

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 524 del 20/04/2017

Seduta Num. 15

Questo giovedì 20 **del mese di** aprile

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Caselli Simona

Proposta: GPG/2017/600 del 19/04/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE 937/2016 SOSTEGNO AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO STATALE. APPROVAZIONE SCHEMI DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ER.GO - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI E ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA E UNIVERSITA' DI PARMA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Visti:

la Legge 14 novembre 2000, n.338, recante "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari" che all'art. 1, comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca siano definite le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei cofinanziamenti previsti dalla legge stessa;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e in particolare l'art. 144, comma 18, che dispone un ampliamento delle categorie dei soggetti nei riguardi dei quali trova applicazione quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 2000, n. 338, nonché un incremento delle risorse finanziarie;

il Decreto Ministeriale 28 novembre 2016 n. 936 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2017) che approva gli standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

il Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2017) che approva le procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338;

Considerato che il citato Decreto Ministeriale n. 937/2016:

- è diretto alla formazione di Piani triennali costituiti dagli interventi individuati a norma della Legge n. 338/2000 e dalle specifiche di cui allo stesso decreto, e prevede che lo Stato cofinanzi gli interventi mediante contributi entro il limite massimo del 50% del costo complessivo di ciascun intervento;
- disciplina, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 14 novembre 2000, n. 338, le procedure e le modalità di accesso al cofinanziamento di interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie;
- indica, all'art. 2, i soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento ovvero:

- a) le Regioni;
 - b) gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario;
 - c) gli organismi e le aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica;
 - d) le università statali, ad esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie di cui all'art. 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
 - e) le università non statali legalmente riconosciute, ad esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni e le associazioni senza scopo di lucro promotrici delle suddette università e ad esse stabilmente collegate;
 - f) le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale statali e legalmente riconosciute e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica;
 - g) i collegi universitari legalmente riconosciuti;
 - h) le cooperative di studenti, costituite ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
 - i) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale provviste di riconoscimento giuridico, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
 - j) le fondazioni e le istituzioni senza scopo di lucro con personalità giuridica, di diritto italiano o europeo, il cui statuto preveda tra gli scopi l'housing sociale e/o la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- elenca, all'art. 3 le tipologie degli interventi e delle spese ammissibili:
- A1) gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento, all'interno dei quali possono essere comprese operazioni di abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica e di igiene

e sicurezza, di immobili adibiti o da adibire a strutture residenziali universitarie, nell'ambito dei quali è obbligatorio effettuare interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico, ove non si attesti che l'immobile risulti essere già stato oggetto di tali ultimi interventi;

- A2) gli interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico di strutture residenziali universitarie;
- B) gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie;
- C) l'acquisto di edifici da adibire a strutture residenziali universitarie con l'esclusione dell'acquisto da parte dei soggetti di cui al predetto art. 2, comma 1, lett. h) i) J) di edifici già adibiti a tale funzione;

Preso atto che:

gli alloggi e le residenze realizzati con i benefici della Legge n. 338/2000 devono essere destinati prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e pertanto vige l'obbligo, pena la decadenza dal beneficio, di destinare almeno il 60% totale dei posti alloggio realizzati - ridotta al venti per cento per i soggetti di cui al D.M. 937/2016 art. 2, comma 1, lettere e), f), g), h), i), j)- a condizione dell'esistenza di una domanda da soddisfare per tale categoria di studenti, a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi idonei al conseguimento della borsa e dei prestiti d'onore sulla base delle graduatorie definite dagli organismi regionali di gestione;

ai fini della formazione del sopra citato Piano triennale nazionale (art 7 del D.M. 937/2016):

il trentacinque per cento delle risorse verrà ripartito su base regionale in funzione dell'incidenza del fabbisogno di posti alloggio di ogni regione o provincia autonoma rispetto al fabbisogno totale. Tali disposizioni non si applicano agli interventi classificati di tipologia A2) sopraindicati;

le risorse rimanenti, nonché ulteriori risorse che saranno eventualmente disponibili successivamente all'emanazione del Piano vengano ripartite, indipendentemente dalla localizzazione regionale degli interventi, sulla base delle graduatorie di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del

D.M. 937/2016, e tra i criteri di valutazione delle graduatorie si prevede, in particolare, il grado di coerenza con la programmazione che le Regioni e le Province autonome esprimono attraverso tre possibili livelli di valutazione: non coerente, coerente, particolarmente coerente;

le richieste di cofinanziamento, devono essere presentate dai soggetti proponenti al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e alla stessa Regione o Provincia autonoma competente per territorio in relazione alla localizzazione degli interventi, entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale n. 937/2016

le Regioni o Province autonome dovranno fornire al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca l'indicazione del grado di coerenza degli interventi con la propria programmazione attraverso le modalità indicate all'art.5 comma 4 del sopra citato Decreto Ministeriale n. 937/16, al fine della valutazione degli interventi da parte della Commissione nazionale;

Richiamata la Legge Regionale 27 luglio 2007 n. 15 "Sistema Regionale Integrato di Interventi e Servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e s.m. e in particolare:

- l'art. 19 che istituisce l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ;
- l'art. 20 ter, comma 5, lettera e) che stabilisce che il Direttore adotta gli atti, tra cui gli atti di alienazione e acquisto di immobili;
- l'art. 20 bis, comma 1, secondo cui in ordine al citato atto di cui all'art. 20 ter comma 5 lettera e) esprime un parere obbligatorio e vincolante il comitato istituito ai sensi del medesimo art. 20 bis, comma 1;
- l'art. 22 che prevede che gli atti fondamentali di ER.GO, tra i quali sono ricompresi gli atti di alienazione e acquisto di immobili, siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 367 del 27/03/2017 "Edilizia universitaria - Criteri per l'indicazione del grado

di coerenza con la Programmazione regionale degli interventi candidati ai benefici della Legge 14/11/2000, n. 338." con la quale sono stati assunti i criteri di valutazione del grado di coerenza con la programmazione regionale dei progetti relativi agli interventi;

Preso atto della determinazione n. 119 del 15/09/15 del Direttore di ER.GO con cui si è costituito il Comitato previsto dall'art. 20 bis della Legge regionale n. 15/07;

Considerato che la Legge Regionale n. 15/2007 sopracitata:

- promuove e disciplina un sistema integrato di servizi ed interventi volto a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione e a garantire l'uniformità su tutto il territorio regionale;
- promuove le politiche di attrattività del territorio per i giovani italiani e stranieri che intendono investire nella loro formazione e pertanto favorisce le azioni che consentono di ampliare il sistema dei servizi di accoglienza a livello regionale;
- prevede che l'offerta relativa al servizio abitativo sia finalizzata a garantire la partecipazione alle attività formative e di ricerca dell'Università e a favorire la mobilità e lo scambio internazionale;
- promuove la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario attraverso il finanziamento di opere di edilizia residenziale universitaria che prevedano l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature, anche in integrazione con la normativa in materia di alloggi e residenze per studenti universitari e di edilizia residenziale pubblica;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 68 del 4 maggio 2016 che approva il Piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della Legge Regionale 15/2007, così come integrata dalla L.R. n. 6/2015, e che tra l'altro:

- identifica nei servizi abitativi un importante fattore delle politiche regionali capace di attuare una compiuta integrazione tra tutti gli attori del sistema regionale, pertanto il consolidamento e lo sviluppo dei servizi abitativi accompagnano i piani delle Università, avendo a

riferimento non esclusivamente il target degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;

- definisce le seguenti tipologie prioritarie degli interventi da realizzare sul territorio regionale:

interventi di manutenzione straordinaria su immobili già esistenti adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari.

interventi di recupero, ristrutturazione, restauro e risanamento per gli alloggi e le residenze di cui sopra compreso l'eventuale acquisto degli edifici oggetto dell'intervento;

interventi di nuova costruzione o di ampliamento per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari compreso l'eventuale acquisto delle aree necessarie.

Considerato che la citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 68/2016 prevede, con riferimento agli interventi di edilizia universitaria, che per le risorse che si renderanno eventualmente disponibili viene demandata alla Giunta regionale la definizione degli interventi nel rispetto delle finalità e priorità sopraindicate;

Sentiti i Rettori degli Atenei aventi sede in regione nella seduta della Conferenza Regione-Università del 19/12/2016, nonché le successive interlocuzioni e confronti;

Dato atto che sono pervenute da parte dei soggetti proponenti - Università di Parma, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, ER.GO - le proposte di intervento edilizio, conservate agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza acquisite con Prot. nn. 256486/2017, 271852/2017, 262417/2017, 301071/2017 e 301281/2017;

Visto in particolare che ciascun proponente ha indicato, oltre alle specifiche relative degli interventi, il costo complessivo degli stessi nonché il contributo richiesto alla Regione come di seguito indicato:

Ente	Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Contributo richiesto in euro
Università di Parma	1. Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma	7.825.000,00	3.466.000,00
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	1. Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro (Bologna)	10.832.672,00	7.500.000,00
	2. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re (Bologna)	10.613.110,46	
	3. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Risorgimento (Bologna)	8.320.150,29	
	4. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro (Bologna)	8.131.464,40	
	5. Realizzazione nuovo edificio e ristrutturazione Campus Terrapieno (Bologna)	6.063.247,02	
	6. Ristrutturazione Campus Osservanza (Imola)	8.975.364,90	
	7. Realizzazione studentato Enav (Forlì)	5.058.700,00	
	8. Ristrutturazione Palazzo Lettimi (Rimini)	7.877.392,00	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori	Completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia	12.813.000,00	2.317.000,00

Considerato pertanto che la richiesta complessiva di cofinanziamento regionale pervenuta da parte dei soggetti che

si candideranno al bando nazionale di cui al decreto ministeriale ammonta a euro 13.283.000,00;

Considerato che:

- aumentare la capacità ricettiva delle città è indubbiamente un'opportunità di rilievo stante la necessità di disponibilità abitative a condizioni garantite non solo per gli studenti, ma anche per tutti coloro che a vario titolo, hanno rapporti con gli Atenei del nostro territorio e, pertanto, necessitano di soggiornare nelle città per periodi più o meno lunghi nell'anno;
- la dimensione internazionale della formazione e la vocazione degli Atenei ad attrarre giovani, e non solo, da altri paesi rafforzano la necessità di aumentare le disponibilità abitative di qualità;

Considerato inoltre che gli interventi proposti:

- vedono il coinvolgimento di diversi soggetti in integrazione tra loro e con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del sistema universitario regionale, ampliandone sia l'offerta abitativa che i servizi ad essa collegati rivolti agli studenti;
- in alcuni casi rappresentano il completamento del recupero di edifici avvenuto nel corso degli anni passati e che costituisce un'importante azione di valorizzazione di beni pubblici anche di particolare pregio storico;
- rispondono pienamente all'esigenza di potenziare l'offerta abitativa laddove sono presenti i servizi universitari, in alcuni casi secondo una logica di "campus integrato", consentendo l'aggregazione di Dipartimenti universitari per discipline affini con un'integrazione nel tessuto urbano;

Dato atto dell'alto numero di studenti fuori sede iscritti alle Università con sede in regione Emilia-Romagna ed in particolare che nell'a.a. 2014/15 gli iscritti fuori sede sono stati:

Università di Bologna: 34.703 (pari al 42.82% del totale) quelli provenienti da altre regioni e 57.412 (pari al 70,85% del totale) quelli provenienti da altre provincie rispetto a quella sede del corso di studi di iscrizione;

Università di Parma: 11.354 (pari al 45.80% del totale) quelli provenienti da altre regioni e 16.630 (pari al 67% del totale) quelli provenienti da altre provincie rispetto a quella sede del corso di studi di iscrizione;

Università di Modena e Reggio Emilia: 4.558 (pari al 23 % del totale) quelli provenienti da altre regioni e 10.525 (pari al 53% del totale) quelli provenienti da altre provincie rispetto a quella sede del corso di studi di iscrizione;

Tenuto conto che il fabbisogno di posti alloggio è superiore rispetto all'attuale disponibilità abitativa che consta di 1.831 per le sedi dell'Università di Bologna, compreso il Polo romagnolo, di 618 per Parma e di 755 per Modena e Reggio Emilia, di cui 131 a Reggio Emilia;

Ritenuto pertanto che gli interventi proposti consentono di andare incontro al fabbisogno di posti alloggio prioritariamente per studenti fuori sede capaci, meritevoli e privi di mezzi, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 937/2016 art. 4 comma 1 e rispondono pienamente alla missione di ER.GO così come definita dalla Legge regionale n. 15/2007 e s.m.;

Valutata l'opportunità di partecipare finanziariamente agli interventi, in ragione della loro coerenza con le finalità sopradescritte e con le priorità di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68/2016;

Vista la determinazione del Direttore di ER.GO n. 91 del 10/04/2017 con la quale:

si evidenzia l'esigenza di potenziare l'offerta abitativa per gli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi nella città di Parma che risulta fortemente sottodimensionata rispetto alla domanda proveniente da studenti fuori sede idonei;

si approva il concorso al finanziamento della residenza San Francesco a Parma per euro 1.400.000,00 con l'impegno ad alienare, subordinatamente alla concessione all'Università del finanziamento ministeriale di cui al sopra citato Decreto n. 937/2016, la residenza Coltellini, in Via Coltellini 25 a Modena, sulla base della perizia giurata del Tribunale di Bologna del 18/05/2016, conservata agli atti di ER.GO;

Richiamata la propria deliberazione n. 1285/2016 con la quale si approva, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. e) della Legge regionale n. 15/2007, come modificata dalla Legge regionale n. 6/2015, la determinazione n. 134 adottata in data 28/07/16 dal Direttore di ER.GO, recante "Acquisizione della stima aggiornata del valore commerciale dell'edificio

"Coltellini", in via Coltellini 25 a Modena e rinnovo richiesta di autorizzazione all'alienazione".

Vista la determinazione n. 98 adottata in data 13/04/2017 dal Direttore di ER.GO, recante "Acquisizione della stima aggiornata del valore commerciale dell'edificio "Galvani", in Via E. De Nicola 50/56 a Bologna e rinnovo richiesta di autorizzazione all'alienazione", su cui ER.GO ha acquisito il parere favorevole del sopracitato Comitato;

Considerato che con la sopra citata determinazione n. 98 adottata in data 13/04/2017 del Direttore di ER.GO:

- si dà atto che l'alienazione della residenza Galvani a Bologna, insieme a quella dell'immobile Coltellini a Modena, rappresentano un'opportunità per disporre di risorse di cofinanziamento per eventuali successive procedure ministeriali in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 338/2000 da parte degli Atenei regionali nell'ambito di un quadro condiviso di risorse tra Università, Regione Emilia-Romagna ed ER.GO;
- viene acquisito dal Geom. Stefano Dainesi con studio a Bologna in Via Belfiore, 1 - Presidente del Collegio dei Geometri di Bologna iscritto dal 1980 all'Albo dei Geometri di Bologna con n. 2296 - l'aggiornamento della perizia dell'immobile Galvani al fine di disporre di un valore allineato ai valori attuali del mercato immobiliare, che ha conosciuto negli ultimi anni significative oscillazioni al ribasso;
- si evidenzia l'esigenza di potenziare l'offerta quali/quantitativa per gli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi nella città di Bologna che risulta fortemente sottodimensionata rispetto alla domanda proveniente da studenti fuori sede idonei;
- si approva il concorso al finanziamento della residenza di Via Filippo Re a Bologna per euro 2.365.000,00 con l'impegno ad alienare, subordinatamente alla concessione all'Università del finanziamento di cui al bando ministeriale ex Legge n.338/2000, la residenza Galvani, in Via E. De Nicola 50/56 a Bologna, sulla base della perizia giurata presso il Tribunale di Bologna del 04/04/17, acquisita agli atti di ER.GO;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra illustrato, di approvare ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. e) della citata

Legge regionale n. 15/2007 e s.m., la determinazione n. 98 del 13/04/2017 adottata dal Direttore di ER.GO;

Vista la determinazione del Direttore di ER.GO n. 101 del 18/04/2017 "Concorso finanziario di ER.GO alla candidatura dell'Università di Bologna al cofinanziamento ministeriale ex Legge 338/2000 - Bando anno 2017", con la quale:

- si sottolinea il fabbisogno di posti letto per studenti fuori sede capaci e meritevoli e privi di mezzi nelle sedi dell'Università di Bologna;
- si individuano sul bilancio dell'Azienda 2017-2019, annualità 2017 complessivamente euro 1.400.000,00 da ripartire sui progetti di edilizia universitaria dell'Università di Bologna secondo il seguente prospetto:

Campus Battiferro	per euro 165.000,00
Campus Risorgimento	per euro 235.000,00
Campus Terrapieno	per euro 500.000,00
Campus Baricentro	per euro 500.000,00

Richiamato l'art. 20 della Legge regionale 23 luglio 2010 n. 7 che autorizza la Regione a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale agli enti delle Amministrazioni locali per l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e il miglioramento funzionale di immobili, strutture e aree, anche di proprietà di soggetti privati, da destinare al potenziamento dei poli didattico-scientifici universitari;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1110 del 26/07/2010 con la quale si stabiliscono i criteri, le modalità e le procedure per la concessione agli enti delle Amministrazioni locali dei finanziamenti straordinari previsti dall'art. 20 della Legge regionale n. 7/2010 sopracitata,

Considerato opportuno sostenere gli interventi progettuali come sottoelencati che interessano il territorio regionale ai fini della partecipazione all'avviso di cui al Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937, oltre alle risorse sopraindicate rese disponibili da ER.GO, con risorse complessive pari a 7.000.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione in fase di definizione, come di seguito specificato:

- il finanziamento complessivo straordinario di euro 4.683.000,00 ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale n.7/2010 di cui euro 2.617.000,00 da destinare ad Alma Mater

Studiorum - Università di Bologna ed euro 2.066.000,00 da destinare all'Università di Parma;

- il finanziamento di euro 2.317.000,00 ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 15/2007 e s.m. da destinare a ER.GO;

dando atto che si procederà alla relativa assegnazione subordinatamente al finanziamento ministeriale e alle necessarie variazioni al bilancio regionale;

Dato atto in particolare che le risorse a cofinanziamento regionali, nonché rese disponibili da ER.GO, così come di seguito indicate, sono state attribuite ai singoli interventi proposti :

- in coerenza ai criteri e le priorità di cui alla propria deliberazione n. 367 del 27/03/2017;
- tenuto conto dei quadri finanziari aggiornati dei singoli interventi al fine di garantire la piena fattibilità degli stessi anche nell'interlocuzione e nel confronto con gli Atenei e con ER.GO;
- sono destinate al cofinanziamento degli interventi come di seguito indicato:

Università di Parma:

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
1. Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma	7.825.000,00	2.066.000,00	1.400.000,00

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
1. Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro (Bologna)	10.832.672,00	217.000,00	165.000,00

2. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re (Bologna)	10.613.110,46	135.000,00	2.365.000,00
3. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Risorgimento (Bologna)	8.320.150,29	100.000,00	235.000,00
4. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro (Bologna)	8.131.464,40	1.365.000,00	500.000,00
5. Realizzazione nuovo edificio e ristrutturazione Campus Terrapieno (Bologna)	6.063.247,02	600.000,00	500.000,00
6. Ristrutturazione Campus Osservanza (Imola)	8.975.364,90	100.000,00	
8. Ristrutturazione Palazzo Lettimi (Rimini)	7.877.392,00	100.000,00	

ER.GO

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
Completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia	12.813.000,00	2.317.000,00	_____

Ritenuto necessario, per quanto sopraesposto, tenuto conto dell'obiettivo di rispondere al fabbisogno di posti alloggio prioritariamente per studenti fuori sede capaci, meritevoli nonché di agire in coerenza alla missione di ER.GO, ed in particolare per sostenere gli interventi sopra definiti, di approvare gli schemi di protocolli di intesa tra le parti ed in particolare:

- lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, ER.GO e Alma Mater Studiorum Università di Bologna di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, ER.GO e Università di Parma di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

nei quali sono definite le modalità e l'entità dell'apporto di ciascun ente alla realizzazione degli interventi nonché gli impegni delle parti;

Ritenuto di delegare ER.GO a sottoscrivere l'Accordo con i soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'intervento di completamento dell'immobile Villa Marchi a Reggio Emilia;

Richiamati:

il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 in particolare gli artt. 21 e 22 dell'allegato;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di sostenere gli interventi progettuali come sottoelencati che interessano il territorio regionale ai fini della partecipazione all'avviso di cui al Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937, oltre alle risorse rese disponibili da ER.GO, con risorse complessive pari a 7.000.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione in fase di definizione, come di seguito specificato:

il finanziamento complessivo straordinario di euro 4.683.000,00 ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale n.7/2010 di cui euro 2.617.000,00 da destinare ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed euro 2.066.000,00 da destinare all'Università di Parma;

il finanziamento di euro 2.317.000,00 ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 15/2007 e s.m. da destinare a ER.GO;

Università di Parma:

- Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
1. Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma	7.825.000,00	2.066.000,00	1.400.000,00

Alma Mater Studiorum Università di Bologna:

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
1. Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro (Bologna)	10.832.672,00	217.000,00	165.000,00
2. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re (Bologna)	10.613.110,46	135.000,00	2.365.000,00
3. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Risorgimento (Bologna)	8.320.150,29	100.000,00	235.000,00
4. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro (Bologna)	8.131.464,40	1.365.000,00	500.000,00
5. Realizzazione nuovo edificio e ristrutturazione Campus Terrapieno (Bologna)	6.063.247,02	600.000,00	500.000,00

6. Ristrutturazione Campus Osservanza (Imola)	8.975.364,90	100.000,00	
8. Ristrutturazione Palazzo Lettimi (Rimini)	7.877.392,00	100.000,00	

ER.GO

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
Completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia	12.813.000,00	2.317.000,00	_____

2. di dare atto che si procederà alla relativa assegnazione delle risorse di cui al precedente punto 1) subordinatamente al finanziamento ministeriale e alle necessarie variazioni al bilancio regionale;
3. di approvare gli schemi di protocolli di intesa tra le parti nei quali sono definite le modalità e l'entità dell'apporto di ciascun ente alla realizzazione degli interventi ed in particolare:
 - lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, ER.GO e Alma Mater Studiorum Università di Bologna di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, ER.GO e Università di Parma di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare mandato all'Assessore regionale al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro alla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa di cui al precedente punto 3), prevedendo che lo stesso possa apportarvi in sede di sottoscrizione le modifiche o integrazioni non sostanziali che si renderanno eventualmente necessarie;

5. di approvare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. e) della Legge Regionale n. 15/2007 e s.m., la determinazione n. 98 del 13/04/2017 adottata dal Direttore di ER.GO relativa all'impegno ad alienare, subordinatamente alla concessione all'Università dei finanziamenti di cui al bando ministeriale ex L. 338/2000, la residenza Galvani, in Via E. De Nicola 50/56 a Bologna, sulla base della perizia giurata presso il Tribunale di Bologna del 04/04/2017, acquisita agli atti di ER.GO;
6. di demandare a ER.GO la sottoscrizione dell'Accordo con i soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'intervento di completamento dell'immobile Villa Marchi a Reggio Emilia;
7. di trasmettere il presente atto a ER.GO, a Alma Mater Studiorum Università di Bologna e all'Università di Parma ai fini della presentazione delle richieste di cofinanziamento ministeriale a valere sull'avviso di cui al Decreto Ministeriale n. 937/2016;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -

PROTOCOLLO D'INTESA

Fra

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
ER.GO AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria da candidare al Bando
Ministeriale Legge n. 338/2000 – Decreto Ministeriale n. 937/2016.**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

visti

la Legge 14 novembre 2000, n.338, recante “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari” all’art. 1, comma 3, che prevede che con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca siano definite le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l’erogazione dei cofinanziamenti previsti dalla legge stessa;

l’art. 144, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" che dispone un ampliamento delle categorie dei soggetti nei riguardi dei quali trova applicazione quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 2000, n. 338, nonché un incremento delle risorse finanziarie;

il Decreto Ministeriale 28 novembre 2016 n. 936 (pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/2017) che approva gli standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge n. 338/2000;

il Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937 (pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/2017) che approva le procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l’erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338 e inoltre:

è diretto alla formazione di Piani triennali costituiti dagli interventi individuati a norma della Legge n. 338/2000 e dalle specifiche di cui allo stesso decreto, e prevede che lo Stato cofinanzi gli interventi mediante contributi di importo pari a quello richiesto dal soggetto proponente, entro il limite massimo del 50% del costo complessivo di ciascun intervento;

– indica, all’art. 2, i soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento:

a) le Regioni;

- b) gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario;
- c) gli organismi e le aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica;
- d) le università statali, ad esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie di cui all'art. 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- e) le università non statali legalmente riconosciute, ad esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni e le associazioni senza scopo di lucro promotrici delle suddette università e ad esse stabilmente collegate;
- f) le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale statali e legalmente riconosciute e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica;
- g) i collegi universitari legalmente riconosciuti;
- h) le cooperative di studenti, costituite ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- i) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale provviste di riconoscimento giuridico, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- j) le fondazioni e le istituzioni senza scopo di lucro con personalità giuridica, di diritto italiano o europeo, il cui statuto preveda tra gli scopi l'housing sociale e/o la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- elenca, all'art. 3 le tipologie degli interventi e delle spese ammissibili:
 - A1) gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento, all'interno dei quali possono essere comprese operazioni di abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica e di igiene e sicurezza, di immobili adibiti o da adibire a strutture residenziali universitarie, nell'ambito dei quali è obbligatorio effettuare interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico, ove non si attesti che l'immobile risulti essere già stato oggetto di tali ultimi interventi;
 - A2) gli interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico di strutture residenziali universitarie;
 - B) gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie;
 - C) l'acquisto di edifici da adibire a strutture residenziali universitarie;

Legge Regionale 27 luglio 2007 n. 15 "Sistema Regionale Integrato di Interventi e Servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione":

promuove e disciplina un sistema integrato di servizi ed interventi volto a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione e a garantire

l'uniformità su tutto il territorio regionale e istituisce l'Azienda Regionale per il diritto agli Studi Superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione Emilia Romagna, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

promuove le politiche di attrattività del territorio per i giovani italiani e stranieri che intendono investire nella loro formazione e pertanto favorisce le azioni che consentono di ampliare il sistema dei servizi di accoglienza a livello regionale;

prevede che l'offerta relativa al servizio abitativo sia finalizzata a garantire la partecipazione alle attività formative e di ricerca dell'Università e a favorire la mobilità e lo scambio internazionale;

promuove la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario attraverso il finanziamento di opere di edilizia residenziale universitaria che prevedano l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature, anche in integrazione con la normativa in materia di alloggi e residenze per studenti universitari e di edilizia residenziale pubblica;

la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 68 del 4 maggio 2016 che approva il Piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della Legge Regionale 15/2007:

identifica nei servizi abitativi un importante fattore delle politiche regionali capace di attuare una compiuta integrazione tra tutti gli attori del sistema regionale, pertanto il consolidamento e lo sviluppo dei servizi abitativi accompagnano i piani delle Università, avendo a riferimento non esclusivamente il target degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;

definisce le seguenti tipologie prioritarie degli interventi da realizzare sul territorio regionale:

interventi di manutenzione straordinaria su immobili già esistenti adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari;

interventi di recupero, ristrutturazione, restauro e risanamento per gli alloggi e le residenze di cui sopra compreso l'eventuale acquisto degli edifici oggetto dell'intervento;

interventi di nuova costruzione o di ampliamento per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari compreso l'eventuale acquisto delle aree necessarie;

la Legge Regionale n. 7/2010 ed in particolare l'art. 20 che autorizza la Regione a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale agli enti delle Amministrazioni locali per l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e il miglioramento funzionale di immobili, strutture e aree, anche di proprietà di soggetti privati, da destinare al potenziamento dei poli didattico-scientifici universitari;

Premesso che:

gli alloggi e le residenze realizzati con i benefici della Legge n. 338/2000 sono destinati prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e pertanto vige l'obbligo, pena la decadenza dal beneficio, di destinare almeno il 60% totale dei posti alloggio realizzati - ridotta al venti per cento per i soggetti di cui al D.M. 937/2016 art. 2, comma 1, lettere e), f), g), h), i), j)- a condizione dell'esistenza di una domanda da soddisfare per tale categoria di studenti, a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi idonei al conseguimento della borsa e dei prestiti d'onore sulla base delle graduatorie definite dagli organismi regionali di gestione;

i progetti definitivi elaborati dell'Università, iscritti all'approvazione all'odg della seduta del 27 aprile 2017 del Consiglio di Amministrazione dell'Università, e relativi ai seguenti interventi:

1. Campus BARICENTRO per 59 posti alloggio e relativi servizi annessi.
2. Campus RISORGIMENTO per 60 posti alloggio e relativi servizi annessi;
3. Campus TERRAPIENO per 79 posti alloggio e relativi servizi annessi;
4. Campus FILIPPO RE per 90 posti letto e relativi servizi annessi
5. Campus BATTIFERRO per 131 posti letto e relativi servizi annessi
6. Campus OSSERVANZA – Imola –per 51 posti alloggio - e servizi annessi;
7. Palazzo LETTIMI – Rimini –per 65 posti alloggio e relativi servizi annessi;
8. Acquisto edificio ENAV – Forlì –per 64 posti alloggio.

permettono di:

- aumentare la capacità ricettiva della città di Bologna costituendo indubbiamente un'opportunità di rilievo stante la necessità di disponibilità abitative a condizioni garantite non solo per gli studenti, ma anche per tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con l'Ateneo e, pertanto, necessitano di soggiornare in città per periodi più o meno lunghi nell'anno;
- rafforzare la dimensione internazionale della formazione e la specifica peculiarità dell'Ateneo bolognese tradizionalmente vocato ad attrarre giovani, e non solo, da altri paesi incrementando le disponibilità abitative di qualità;
- realizzare residenze universitarie in un'area di sviluppo degli insediamenti dell'Ateneo bolognese risponde pienamente all'esigenza di potenziare l'offerta abitativa laddove sono presenti i servizi universitari, anche secondo una logica di "campus integrato", consentendo l'aggregazione di Dipartimenti universitari per discipline affini con un'integrazione nel tessuto urbano;
- intervenire in un ambito urbanistico privilegiato inserito nel Piano Strutturale del Comune di Bologna, quale atto di pianificazione territoriale;
- corrispondere alla programmazione ministeriale (Decreto Ministeriale n. 937/16 art. 6 comma 4 lettera a) tenuto conto che alcuni interventi sono previsti nell'Accordo di Programma fra Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Università di Bologna per lo sviluppo degli insediamenti universitari;
- rispondere all'alto numero di studenti fuori sede che si iscrivono all'università di Bologna tanto che nell'anno accademico 2014/2015 sono stati 34.703 (pari al 42,82 % del totale) quelli provenienti da altre regioni e 57.412 (pari al 70,85 % del totale) quelli provenienti da altre provincie rispetto a quella sede del corso di studi di iscrizione e pertanto il fabbisogno di posti alloggio è superiore rispetto all'attuale disponibilità abitativa;

- di soddisfare il fabbisogno di posti alloggio prioritariamente per studenti fuori sede capaci, meritevoli e privi di mezzi, in linea con quanto previsto dal D.M. n. 937/2016 art. 4 comma 1 e rispondono pienamente alla missione di ER.GO ai sensi della L.R. 15/07;

ER.GO ha sottolineato, con la determinazione del Direttore n. 98 del 13/04/2017, l'esigenza di potenziare l'offerta abitativa a Bologna per studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi nelle aree interessate da azioni di sviluppo degli insediamenti Universitari e approvando, subordinatamente alla concessione all'Università dei finanziamenti di cui al bando ministeriale ex L. 338/2000, il concorso al finanziamento dell'intervento sulla residenza di Via Filippo Re a Bologna per euro 2.365.000,00 mediante l'alienazione della residenza Galvani a Bologna e ha altresì ribadito, con determinazione del Direttore n. 101 del 18/04/2017, l'esigenza di potenziare l'offerta abitativa nella sede di Bologna, con particolare riferimento agli studenti fuori sede capaci, meritevoli e privi di mezzi approvando il concorso al finanziamento degli altri interventi proposti dall'Università di Bologna per complessivi euro 1.400.000,00;

Considerato che:

le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni;

Articolo 1

Premesse

Le Premesse e il Quadro degli interventi allegato formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo

Articolo 2

Finalità e ambito di intervento

Il presente Protocollo si pone la finalità di definire gli impegni delle parti al fine di cogliere le opportunità rese disponibili dall'avviso di cui al Decreto ministeriale n. 937/2016 tenuto conto della condivisione degli obiettivi generali citati in premessa.

In particolare il Protocollo definisce gli impegni in relazione agli interventi che saranno candidati da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna così come riportati nel quadro allegato.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le Parti si impegnano, ciascuno per le azioni di propria competenza, in coerenza con le normative di rispettiva competenza come segue:

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA si impegna a:

- candidare gli interventi in risposta all'avviso di cui al Decreto ministeriale n. 937/2016 nel rispetto delle modalità e dei tempi in questo definiti;
- ad attivare, in caso di ammissione al cofinanziamento statale, tutte le azioni necessarie a portare a compimento gli interventi e pertanto a:

svolgere la redazione del progetto definitivo, della direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo ai sensi della normativa vigente ponendo a proprio carico le spese inerenti alle gare (pubblicazione dei bandi di gara, degli esiti di gara, tasse sulle gare, ecc);

all'affidamento della progettazione esecutiva secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, nonché all'aggiudicazione dei lavori, all'affidamento degli incarichi di direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo ai sensi della normativa vigente.

ad assolvere a tutte le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni anche ricorrendo a formule di partenariato pubblico privato, con modalità che dovranno, comunque, essere preventivamente condivise e concordate con Regione ed ER.GO.

curare tutti gli aspetti tecnico/amministrativi relativi alla richiesta di erogazione del cofinanziamento ministeriale nonché del cofinanziamento regionale e di ER.GO.

ER.GO si impegna, subordinatamente all'ottenimento del cofinanziamento ministeriale da parte dell'Università, a:

gestire in convenzione gli studentati, ottenuti in concessione gratuita così come contemplato dal DM 937/2016 art. 6 comma 4 lett g);

a porre in essere l'alienazione della residenza Galvani a Bologna ai fini della individuazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intervento di Via Filippo Re.

a rendere disponibili i cofinanziamenti per gli altri progetti così come specificato così come specificato nell'allegato quadro degli interventi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, subordinatamente all'ottenimento del cofinanziamento ministeriale da parte dell'Università e a seguito delle necessarie variazioni al bilancio regionale, ad assegnare all'Università un finanziamento straordinario complessivo pari a euro 2.617.000,00, così come specificato nell'allegato quadro degli interventi, e a concedere tale finanziamento con le modalità di cui alla delibera Giunta Regionale n. 1110/2010.

Articolo 4

Disposizioni generali e finali

Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Regione Emilia-Romagna

ER.GO Azienda regionale
per il diritto agli studi
superiori

Alma Mater Studiorum
Università di Bologna

Quadro degli Interventi

	Campus BARICENTRO	Campus RISORGIMENTO	Campus TERRAPIENO	Campus FILIPPO RE	Campus BATTIFERRO	Campus OSSERVANZA	Palazzo LETTIMI – Rimini
Valore complessivo dell'operazione	16.340.164,40	15.820.150,29	11.913.247,02	16.763.110,46	17.832.672,00	12.475.364,90	11.077.392,00
Totale intervento cofinanziabile	15.802.300,00	15.096.000,00	11.380.200,00	15.854.880,00	16.914.400,00	11.695.400,00	10.556.000,00
voci escluse	537.864,40	724.150,29	533.047,02	908.230,46	918.272,00	779.964,90	521.392,00
Finanziamento Regione	1.365.000,00	100.000,00	600.000,00	135.000,00	217.000,00	100.000,00	100.000,00
Finanziamento ERGO	500.000,00	235.000,00	500.000,00	2.365.000,00	165.000,00	0,00	0,00
<i>(Totale finanziamento regionale)</i>	<i>1.865.000,00</i>	<i>335.000,00</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>2.500.000,00</i>	<i>382.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>
Finanziamento Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.875.364,90	0,00
Finanziamento MIUR richiesto	5.500.000,00	5.750.000,00	4.963.247,02	7.927.440,00	8.457.200,00	5.000.000,00	5.278.000,00
Finanziamento Unibo su Bilancio	766.464,40	2.235.150,29	0,00	185.670,46	1.993.472,00	0,00	2.499.392,00
Finanziamento Unibo (valore terreno)	8.208.700,00	7.500.000,00	5.850.000,00	6.150.000,00	7.000.000,00	3.500.000,00	3.200.000,00

Il cofinanziamento regionale complessivo per gli interventi, previsto dal D.M. n. 937/2016 art. 6 comma 4 lettera g) è pari a euro 6.382.000,00 di cui cofinanziamento regionale pari a euro 2.617.000,00 e cofinanziamento di Er.Go pari a euro 3.765.000,00.

PROTOCOLLO D'INTESA

Fra

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
ER.GO AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI
UNIVERSITA' DI PARMA**

**per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria da candidare al Bando
Ministeriale Legge n. 338/2000 – Decreto Ministeriale n. 937/2016.**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

Visti

la Legge 14 novembre 2000, n.338, recante “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari” all’art. 1, comma 3, che prevede che con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca siano definite le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l’erogazione dei cofinanziamenti previsti dalla legge stessa;

l’art. 144, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" che dispone un ampliamento delle categorie dei soggetti nei riguardi dei quali trova applicazione quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 2000, n. 338, nonché un incremento delle risorse finanziarie;

il Decreto Ministeriale 28 novembre 2016 n. 936 (pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/2017) che approva gli standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge n. 338/2000;

il Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937 (pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/2017) che approva le procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l’erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338 e inoltre:

- è diretto alla formazione di Piani triennali costituiti dagli interventi individuati a norma della Legge n. 338/2000 e dalle specifiche di cui allo stesso decreto, e prevede che lo Stato cofinanzi gli interventi mediante contributi di importo pari a quello richiesto dal soggetto proponente, entro il limite massimo del 50% del costo complessivo di ciascun intervento;
- indica, all’art. 2, i soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento:

- a) le Regioni;
- b) gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario;
- c) gli organismi e le aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica;
- d) le università statali, ad esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie di cui all'art. 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- e) le università non statali legalmente riconosciute, ad esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni e le associazioni senza scopo di lucro promotrici delle suddette università e ad esse stabilmente collegate;
- f) le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale statali e legalmente riconosciute e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica;
- g) i collegi universitari legalmente riconosciuti;
- h) le cooperative di studenti, costituite ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del codice civile, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- i) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale provviste di riconoscimento giuridico, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- j) le fondazioni e le istituzioni senza scopo di lucro con personalità giuridica, di diritto italiano o europeo, il cui statuto preveda tra gli scopi l'housing sociale e/o la costruzione e/o la gestione di strutture residenziali universitarie;
- elenca, all'art. 3 le tipologie degli interventi e delle spese ammissibili:
 - A1) gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento, all'interno dei quali possono essere comprese operazioni di abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica e di igiene e sicurezza, di immobili adibiti o da adibire a strutture residenziali universitarie, nell'ambito dei quali è obbligatorio effettuare interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico, ove non si attesti che l'immobile risulti essere già stato oggetto di tali ultimi interventi;
 - A2) gli interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico di strutture residenziali universitarie;
 - B) gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie;
 - C) l'acquisto di edifici da adibire a strutture residenziali universitarie;
- Legge Regionale 27 luglio 2007 n. 15 “Sistema Regionale Integrato di Interventi e Servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”:

promuove e disciplina un sistema integrato di servizi ed interventi volto a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione e a garantire l'uniformità su tutto il territorio regionale e istituisce l'Azienda Regionale per il diritto agli Studi Superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione Emilia Romagna, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

promuove le politiche di attrattività del territorio per i giovani italiani e stranieri che intendono investire nella loro formazione e pertanto favorisce le azioni che consentono di ampliare il sistema dei servizi di accoglienza a livello regionale;

prevede che l'offerta relativa al servizio abitativo sia finalizzata a garantire la partecipazione alle attività formative e di ricerca dell'Università e a favorire la mobilità e lo scambio internazionale;

promuove la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario attraverso il finanziamento di opere di edilizia residenziale universitaria che prevedano l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature, anche in integrazione con la normativa in materia di alloggi e residenze per studenti universitari e di edilizia residenziale pubblica;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 68 del 4 maggio 2016 che approva il Piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della Legge Regionale 15/2007:

identifica nei servizi abitativi un importante fattore delle politiche regionali capace di attuare una compiuta integrazione tra tutti gli attori del sistema regionale, pertanto il consolidamento e lo sviluppo dei servizi abitativi accompagnano i piani delle Università, avendo a riferimento non esclusivamente il target degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;

definisce le seguenti tipologie prioritarie degli interventi da realizzare sul territorio regionale:

interventi di manutenzione straordinaria su immobili già esistenti adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari;

interventi di recupero, ristrutturazione, restauro e risanamento per gli alloggi e le residenze di cui sopra compreso l'eventuale acquisto degli edifici oggetto dell'intervento;

interventi di nuova costruzione o di ampliamento per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari compreso l'eventuale acquisto delle aree necessarie;

la Legge Regionale n. 7/2010 ed in particolare l'art. 20 che autorizza la Regione a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale agli enti delle Amministrazioni locali per l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e il miglioramento funzionale di immobili, strutture e aree, anche di proprietà di soggetti privati, da destinare al potenziamento dei poli didattico-scientifici universitari;

Premesso che:

gli alloggi e le residenze realizzati con i benefici della Legge n. 338/2000 sono destinati prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e pertanto vige l'obbligo, pena la decadenza dal beneficio, di destinare almeno il 60% totale dei posti alloggio realizzati - ridotta al venti per cento per i soggetti di cui al D.M. 937/2016 art. 2, comma 1, lettere e), f), g), h), i), j)- a condizione dell'esistenza di una domanda da soddisfare per tale categoria di studenti, a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi idonei al conseguimento della borsa e dei prestiti d'onore sulla base delle graduatorie definite dagli organismi regionali di gestione;

il progetto esecutivo, elaborato dell'Università ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università con delibera _____ relativo alla realizzazione di una residenza universitaria mediante il restauro e recupero dell'ex complesso carcerario S. Francesco a Parma

permettono di:

- aumentare la capacità ricettiva della città di Parma è indubbiamente un'opportunità di rilievo stante la necessità di disponibilità abitative a condizioni garantite non solo per gli studenti, ma anche per tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con l'Ateneo e, pertanto, necessitano di soggiornare in città per periodi più o meno lunghi nell'anno;
- rafforzare la dimensione internazionale della formazione e la specifica peculiarità dell'Ateneo rafforza la necessità di aumentare le disponibilità abitative di qualità;
- rispondere all'alto numero di studenti fuori sede che si iscrivono all'università di Parma tanto che nell'anno accademico 2014/2015 sono stati 11.354 (pari al 45,80% del totale) quelli provenienti da altre regioni e 16.630 (pari al 67% del totale) quelli provenienti da altre province rispetto a quella sede del corso di studi di iscrizione e pertanto il fabbisogno di posti alloggio è superiore rispetto all'attuale disponibilità abitativa, che consta di 618 posti letto;
- soddisfare il fabbisogno di posti alloggio prioritariamente per studenti fuori sede capaci, meritevoli e privi di mezzi, in linea con quanto previsto dal D.M. n. 937/16 art. 4 comma 1 e rispondono pienamente alla missione di ER.GO ai sensi della L.R. 15/07;
- completare il recupero del complesso San Francesco per destinarlo a residenza universitaria che è avvenuto nel corso degli anni di altre porzioni dell'edificio, sempre per servizi rivolti agli studenti universitari, e di attuare un'importante azione di valorizzazione di un bene pubblico di particolare pregio storico, presente nel centro storico della città di Parma;

Tenuto conto in particolare che il complesso dell'ex carcere è annoverato al Patrimonio immobiliare dell'Ateneo dal 1993 in forza di una concessione in uso gratuito e perpetuo da parte del Demanio dello Stato e trattandosi di un organismo architettonico di eccezionale valore storico e artistico nonché testimoniale, è sottoposto a tutela quale bene culturale pubblico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'ex carcere, realizzato ad inizio Ottocento dall'Arch. Nicola Bettoli secondo la tipologia a palo di telegrafo, fu realizzato all'interno del grande complesso conventuale di San Francesco, dismesso in fase napoleonica, ed è composto da corpi di fabbrica con differenti datazioni storiche e caratteri costruttivi oggetto di interventi di recupero e restauro attuati per stralci funzionali nel corso degli ultimi venti anni da parte

dell'Università, grazie ai quali è stato possibile ridestinare circa il 40 % dell'intera disponibilità di spazi a attività didattiche, servizi per gli studenti (tra cui Erasmus International Home) e uffici amministrativi. L'estesa area su cui è insediato il complesso è ubicata nel quadrante nord-est del centro storico cittadino, complementare alla Casa della Musica e a ridosso della zona monumentale della città, facilmente accessibile anche dalla viabilità dei viali perimetrali e raggiungibile anche a piedi dalla stazione ferroviaria. La residenza universitaria si compone di 87 unità abitative a posto singolo complete di servizio igienico e angolo cottura.

ER.GO ha sottolineato, con la determinazione del Direttore di ER.GO n. 91 del 10/04/17 che l'esigenza di potenziare l'offerta abitativa a Parma per studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi nelle aree interessate da azioni di sviluppo degli insediamenti Universitari e ha approvato, subordinatamente alla concessione all'Università dei finanziamenti di cui al bando ministeriale ex L. 338/2000, l'impegno alla partecipazione all'intervento per un valore complessivo di euro 1.400.000,00 mediante l'alienazione della residenza Coltellini di Modena;

Considerato che:

le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni;

Articolo 1

Premesse

Le Premesse e il Quadro dell'intervento allegato formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo;

Articolo 2

Finalità e ambito di intervento

Il presente Protocollo si pone la finalità di definire gli impegni delle parti al fine di cogliere le opportunità rese disponibili dall'avviso di cui al Decreto ministeriale n. 937/2016 tenuto conto della condivisione degli obiettivi generali citati in premessa.

In particolare il Protocollo definisce gli impegni in relazione agli interventi che saranno candidati dall'Università di Parma così come riportati nel Quadro dell'intervento allegato.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le Parti si impegnano, ciascuno per le azioni di propria competenza, in coerenza con le normative di rispettiva competenza come segue:

UNIVERSITÀ DI PARMA, si impegna a:

candidare gli interventi in risposta all'avviso di cui al Decreto ministeriale n. 937/2016 nel rispetto delle modalità e dei tempi in questo definiti;

ad attivare, in caso di ammissione al cofinanziamento statale, tutte le azioni necessarie a portare a compimento gli interventi e pertanto a:

svolgere la redazione del progetto definitivo, della direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo ai sensi della normativa vigente ponendo a proprio carico le spese inerenti alle gare (pubblicazione dei bandi di gara, degli esiti di gara, tasse sulle gare, ecc);

all'affidamento della progettazione esecutiva secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, nonché all'aggiudicazione dei lavori, all'affidamento degli incarichi di direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo ai sensi della normativa vigente.

ad assolvere a tutte le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni anche ricorrendo a formule di partenariato pubblico privato, con modalità che dovranno, comunque, essere preventivamente condivise e concordate con Regione ed ER.GO.

curare tutti gli aspetti tecnico/amministrativi relativi alla richiesta di erogazione del cofinanziamento ministeriale nonché del cofinanziamento regionale e di ER.GO.

ER.GO si impegna, subordinatamente all'ottenimento del cofinanziamento ministeriale da parte dell'Università, a porre in essere l'alienazione della residenza Coltellini a Modena ai fini della individuazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intervento così come indicato nell'allegato quadro finanziario dell'intervento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, subordinatamente all'ottenimento del cofinanziamento ministeriale da parte dell'Università e a seguito delle necessarie variazioni al bilancio regionale, ad assegnare all'Università un finanziamento straordinario complessivo pari a euro 2.066.000,00, così come specificato nell'allegato Quadro dell'intervento, e a concedere tale finanziamento con le modalità di cui alla delibera Giunta Regionale n. 1110/2010.

Articolo 4

Disposizioni generali e finali

Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Regione Emilia-Romagna

ER.GO Azienda regionale per
il diritto agli studi superiori

Università di Parma

Ex complesso carcerario San Francesco a Parma	
Valore complessivo dell'operazione	7.825.000,00
Totale intervento cofinanziabile	8.299.455,30
voci escluse	1.201.044,70
Quadro dell'Intervento	
Finanziamento Regione	2.066.000,00
Finanziamento ERGO	1.400.000,00
<i>(Totale finanziamento regionale)</i>	3.466.000,00
Finanziamento Terzi	0,00
Finanziamento MIUR richiesto	4.358.527,62
Finanziamento UniPR su Bilancio	472,35
Finanziamento UniPR (valore terreno)	1.980.000,00

Il cofinanziamento regionale complessivo l'intervento, previsto dal D.M. n. 937/2016 art. 6 comma 4 lettera g) è quindi pari a euro 3.466.000,00, di cui cofinanziamento regionale pari a euro 2.066.000,00 e cofinanziamento di Er.Go pari a euro 1.400.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefania Scorri, Responsabile del SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO DELLA DIREZIONE GENERALE, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi, come disposto dalla nota protocollo NP/2017/7888 del 12/04/2017 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/600

IN FEDE

Stefania Scorri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 524 del 20/04/2017

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Caselli Simona

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi